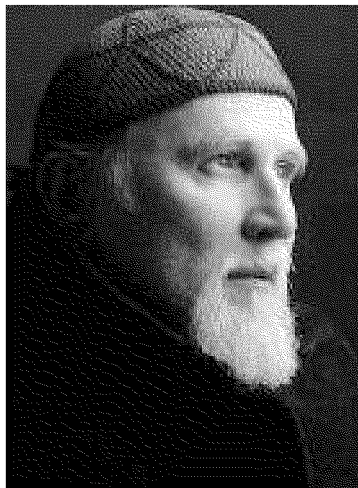


L'incontro

Da Ovadia a **Chiamparino** i testimoni di una rivista



Moni Ovadia

PAOLO VIOTTI

NATO da un'idea del fondatore di Slow Food Carlo Petrini e della scrittrice Gina Lagorio, che qui era nata, dalla primavera 2005 l'«Istituto Storico di Bra e dei braidesi» si è assunto il compito di salvare dall'oblio la Storia e le storie di questo angolo del Cuneese. Lo fa attraverso la pubblicazione della rivista trimestrale «Bra, o della felicità» e il costante arricchimento dell'Archivio audiovisivo che raccoglie su supporto audio-video i ricordi di protagonisti e testimoni della storia cittadina per rispettare l'obiettivo dello Statuto: «Ci occuperemo dei protagonisti che hanno calcato il palcoscenico cittadino ma non dimenticheremo i comprimari che sono stati al loro fianco e, neppure, i semplici figuranti».

Domani sera, con inizio alle 21, al cinema teatro Politeama l'Istituto Storico presenterà il nuovo numero del trimestrale e lo farà schierando un parterre de roi. Sul palco del teatro cittadino chiacchiereranno delle tradizioni natalizie e di molto altro lo scrittore e attore Moni Ovadia, il sindaco di Torino Sergio **Chiamparino**, il direttore del settimanale Famiglia Cristiana, don Antonio Sciortino e lo scrittore Pier Luigi Berbotto. A presentarli nel ruolo di padrone di casa sarà Carlo Petrini.

La serata sarà caratterizzata dalla proiezione di frammenti tratti dal sempre crescente «Archivio audiovisivo della memoria braidese». La parte musicale sarà affidata alla corale «Nuove armonie» di Bene Vagienna e agli studenti del civico istituto musicale che eseguiranno rispettivamente brani natalizi e brevi composizioni di Adolfo Gandino. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

